

la nostra rassegna

LA SIGNORINA  
"GRANDIFIRME" SARÀ  
LA VENERE DEL  
CINEMA ITALIANO?

recluse

L'ORRIBILE VERITÀ  
romanzo di  
TIGRAM

CIÒ CHE MI DISPIACE  
CAGLIOSTRO

BACI

VOLTI UMANI  
IN PRIMO PIANO

L'IMPOSSIBILE  
DESIDERIO  
di FRANK CAPRA

DESTINO DI SANGUE

TUTTA LA VITA  
IN UNA NOTTE

BIOGRAFIE  
DI 5 ATTORI

Novella per il tram  
IL CATALOGO

PROVERBI

DOVE HA IL CUORE  
MARLENE?

fotos

fotos

clan

# Grandi





## RECLUSE

« Recluse » è il plurale di *reclusa*; si tratta perciò di donne. E allora perchè questa fotografia di Francis Lederer, interprete con Madaline Carrol e Misha Auer del film « Baciarmi così! » e niente affatto partecipante al film « Recluse »? Per un fatto semplicissimo.

Non avevamo una fotografia di Wyn Cahoon in prigione e allora abbiamo pensato di usare questa che dà perfettamente l'idea di una cella e di offrirvi in libertà l'immagine dell'interprete vera di « Recluse ».

Voi non dovrete fare altro che fissare intensamente questa prima fotografia, poi fissare quella, a piè di pagina, di Wyn Cahoon, quindi immaginare che Francis Lederer sparisca e venga sostituito dalla ragazza. Avrete così, perfetta e ambientata, la protagonista di questo bel film *Columbia* che ammirerete nella prossima stagione.

E' un film forte, duro, emozionante, avvincente.

Pensate ad una prigione femminile ove tante donne che prima erano il simbolo della grazia, della seduzione, dell'amore, ora non sono più che un numero! Pensate ai drammi di tanti piccoli cuori di donne che hanno peccato per amore e che scontano, con lunghi anni di pena, la ribellione di un attimo, pensate che dietro ognuna di esse c'è l'ombra di un uomo malvagio che le ha spinte al peccato e al delitto!

Ma soprattutto pensate che « Recluse » è uno di quei film che bisogna assolutamente vedere!



WYN CAHOON



IRENE DUNNE

CARY GRANT

# L'orribile verità

## CAPITOLO I

— Le tue cinque, più dieci!  
— Vedo  
— Full di assi — disse Giorgio.  
— Pochino — rispose Jerry con un risolino di scherno — Poker!  
— Non giuoco più — si lamentò Giorgio — non sono riuscito a vincere una volta in sei giorni!  
— Perbacco, ma che ore sono?  
— chiese Jerry.  
Dave Martin spalancò la finestra; il sole inondò la stanza in cui il fumo, dopo una notte di giuoco, gravava come una nebbia densa.

— E' l'alba delle dieci!  
— Oh! — piagnucolò Jerry — E' ora che prenda le mie cose e me ne vada. Non dimenticate che torno adesso dalla Florida!

Pochi minuti dopo, entrava nello spogliatoio del suo circolo ginnastico e si stendeva sul tavolo per il massaggio.

— Accendi la lampada di quarzo, Hank. Devo prendere la tintarella di chi ha passato un periodo di vacanza in Florida; e devo prenderla in tre ore.

Frank Tadal, passando vicino a Jerry non poté fare a meno di osservare:

— Ehi, Jerry, mi sembri molto bianco per uno che ha trascorso una settimana in Florida!

— Credi di aver fatto una scoperta?

— Oh... ho, ci sono; non sei stato affatto in Florida! Hai messo un cornetto a tua moglie, eh?

Jerry lo guardò con viso argigno.

— No — disse — questo no, o almeno non nel senso che credi tu. Vedi, è stato... Ebbene, non ti succede mai di sentire il bisogno di evadere un po' dal tuo ambiente e tornare in quello che frequentavi prima di sposare?

— Ma quando senti questo bisogno, — continuò Frank — perchè non porti Lucy con te?

Jerry scosse la testa:

— No. A Lucy non piacerebbero i miei amici di un tempo!

Frank lo guardò dando segni palesi di disapprovazione:

— Sei il più pazzo che abbia visto, hai la moglie migliore che si possa desiderare, e...

— Lo so — lo interruppe Jerry — Lucy è deliziosa, la sua educazione perfetta. Pure, qualche volta vorrei che fosse un po' più alla mano, più semplice!

— Più camerata, vero?

— Sì... E adesso è meglio che

vada... Lucy è a casa ad aspettarmi. Ti confesso che mi dispiace dirti una bugia!

— Beh, non ci pensare. E per prender forza, uscendo di qui, perchè non ti fermi a casa mia a prendere un cocktail? Ci saranno i Barnsley e Viola Heath.

— Anzi, ho un'idea: rileviamoli e andiamo tutti insieme a fare una sorpresa a Lucy!

Ma Lucy, quando l'allegria comitiva arrivò, non era in casa.

— Non importa — disse Jerry — probabilmente tornerà prima ancora che abbiamo finito di prendere i nostri cocktail. Forse è andata in campagna da zia Patsy.



### Ciò che mi dispiace:

Esser morto troppo presto per poter vedere l'ultimo film di Edward Robison

annunciato dalla Columbia

## La gliostro

In quel momento l'ampia vetrata si spalancò per lasciar entrare Lucy.

Alta, slanciata, graziosa, il volto intelligente illuminato da un sorriso aperto e gioviale. Lucy era senza dubbio una donna molto attraente, specialmente nel superbo abito da sera che indossava. Ella corse verso Jerry a braccia aperte.

— Caro! — esclamò Jerry la prese fra le braccia e le diede un bacio, sussurrandole:

— Sono tanto felice di rivederti! — Poi rivolse il suo sguardo da sopra le spalle di Lucy, verso la porta.

— Oh — esclamò Lucy sciogliendosi dall'abbraccio di Jerry

— dimenticavo che non ero sola; tu conosci Armand Lavallo, non è vero? Armand ed io abbiamo passato delle ore assai brutte. La sua automobile si è rotta ieri sera — o meglio questa mattina — a un milione di miglia da qui ed abbiamo dovuto passare la notte in una locanda innominabile. E' stata una cosa terribile, spaventosa. Tornavamo a casa dalla festa dei giovani Prom, e...

— E volete perdonarmi il brutto scherzo della mia macchina? — chiese Armand.

— Certamente — rispose Jerry — che colpa ne avete voi?

— Temo che sia ora di andarcene, Jerry — disse Frank —

Armand attendeva in salotto che Lucy e Jerry avessero salutato i loro ospiti.

questo è per ricordare al signor Lavallo che quella è la porta! Lavallo si inchinò rigidamente ed uscì mentre Jerry si rivolgeva alla moglie:

— Ed ora, che cosa hai da raccontarmi?

Lucy sospirò:

— Sai, ero certa che mi avresti rimproverato — disse; poi cominciò a parlare pazientemente, come una mamma che dà una spiegazione ai suoi bambini, usando i termini più semplici e più comprensibili. — Armand era invitato dai giovani Prom, ed a sua volta mi pregò di accompagnarlo. Andai, pensando di non fare niente di male. Al ritorno l'automobile ebbe un guasto al motore. Passammo la notte in una locanda, e stamani, appena potemmo trovare un meccanico, abbiamo fatto riparare la vettura, ed eccomi qua.

Jerry crollò la testa:

— Già — disse — ma se tu avessi un po' di buon senso, comprenderesti che io potrei non credere a questa bella storia!

Lucy lo guardò sorpresa:

— Vorresti dire che non hai più fiducia in me, vero?

— Io non ho fiducia in nessuno!

— Nemmeno in quella persona che tutti i giorni mi rispettava le tue lettere dalla Florida?

Jerry la guardò esterrefatto:

— Tu sai? Perché non mi hai detto niente?

— Pensavo che ti divertisse recitare questa commediola —

Jerry era raggiante:

— Sei meravigliosa Lucy! Mi dispiace. Io... io... — poi, improvvisamente si riprese e proseguì cupamente — Oh, sciocco che sono! Stavo per cascarci! Hai combinato tutto molto bene. Immagino che tu abbia pensato: occhio per occhio, dente per dente, non è vero?

— No — rispose Lucy — e ho fatto male. Tutto quanto ti ho detto è vero, assolutamente vero... ma ora lascia che ti dica una cosa: non me la sento di continuare a vivere con te che mi menti e mi abbandoni. Sei il più antipatico, il più falso ed il più egoista che abbia mai conosciuto! Voglio farla finita! Hai capito? Perciò va pure sino in fondo e divorzia: ne sarò felicissima!

— Divorziare? Ma sei impazzita? Credi che voglia trascinare quel maestrucolo di musica in tribunale, per far vedere alla gente che hai preferito lui a me?

— E allora... — e Lucy si diresse al telefono. — Se non lo fai tu, lo farò io. Che giorno preferisci per la causa di divorzio?

E senza attendere la risposta, chiamò il suo avvocato.

—

(Il seguito, prossimamente, nei principali Cinema d'Italia).

— La prossima volta che accompagnerò vostra moglie — disse — spero che...

— Spero che comprenderete una nuova macchina — rispose Jerry — o se no prenderete la mia. A proposito, non avete appetito?

— Oh, sì, mi sento morire dalla debolezza!

— E allora perchè non vi precipitate in un ristorante? Lavallo sgranò tanto d'occhi.

— Ma signor Warrimer, vi ho forse offeso? — chiese.

— E' quello che amerai sapere — replicò Jerry.

— Ma Jerry, non puoi credere che... — intervenne Lucy.

— Occorre che ne parliamo a quattr'occhi — disse Jerry — E



**LA VITA COMINCIA CON L'AMORE** (2) che segna il ritorno di Jean Parker, in coppia con Douglas Montgomery (ve lo ricordate in « E adesso, pover'uomo? ») e che è una tipica commedia comico-sentimentale, garbata e vivace, un po' amara e talvolta un po' acre sulla mentalità e i costumi della moderna società americana.

do anche i sosia di tutti i grandi astri dello schermo: da Charlot a Greta Garbo, da Mae West a Marlene Dietrich, da Irene Dunne a John Barrymore, da Joan Crawford a Edward Arnold, a Loretta Young, a V. Mc Laglen, Clark Gable, W. Powell, ecc., ecc. Film dinamico, movimentato, comico, emozionante, è magistralmente interpretato da Richard Dix e Fay Wray, che riappare anche in un altro bel film Columbia « Un delitto a Greenwich », giallo, passionale, violento, di alto valore e di sicuro successo.

Il bacio cinematografico ha tutta una sua letteratura. Studiata, esaminata e descritta da tutti i punti di vista, artistico, fotografico, emotivo, tecnico, eccetera, offre ormai ben poche possibilità all'osservatore che voglia trovar da dire qualcosa di nuovo.

Ma c'è un momento, che è ancor più interessante del bacio stesso e su cui poco si è detto: ed è il momento che precede il bacio, che prepara il bacio, che schiude la via al bacio; è il momento del languore. E' allora che tutta l'emotività, la seduzione, il *sex appeal*, si manifesta; è allora che fiammeggerà in tutta la sua bellezza del desiderio, la fiamma del piacere; è allora che la promessa si rivela assai più affascinante.

I nuovi film E. I. A.-Columbia, possono benissimo servire ad approfondire le osservazioni in materia e questi film sono:

**BACIAMSI COSI'!** (1) che, interpretato da Madeleine Carroll, la più bella delle attrici bionde e la più bionda delle attrici belle, da Francis Lederer e da Misha Auer, è una commedia americanissima, spregiudicata, brillante e sentimentale, ricca di situazioni sboccianti in soluzioni insolite, piena di mordente e di varietà.



**LA SUA MANIERA D'AMARE** (3) che segna la decisa affermazione di una grande e bella attrice europea Luli Deste, passata dal teatro di Vienna agli studi di Hollywood. John Boles e Francis Drake le sono compagni in una indavolata vicenda matrimoniale piena di *quello che non l'aspetti* e ricca di trovate, di colpi di scena, di sorprese, di brio e di sentimento.

candidato al gran premio dell'Accademia d'Arti e Scienze di Hollywood.

**LA CITTA' DELLE MILLE LUCI** (4) che per la prima volta svela i segreti ed i misteri della città del cinema, mostran-



# 4 VOLTI UMANI

Vi siete mai chiesti il perchè vi sia tanto difficile riconoscere nella vita le attrici che avete tante volte visto nei film, e di cui tante volte avete ammirato i primi piani?

Se sì, non c'è che una risposta: non sono le stesse! Nella vita sono le nostre simili; sullo schermo sono le donne della nostra illusione e del nostro sogno.

Il primo piano è un po' come un microscopio che ingigantisce avanti alla nostra fantasia, al nostro cuore, ai nostri sensi, le eroine di un'avventura che ci appassiona, così come sono viste e volute dagli occhi di un'artista: il regista.

Certo, prima del cinematografo nessuno aveva veramente guardato un volto di donna, nessuno l'aveva mai conosciuto, in momenti salienti, nelle sue ombre e nelle sue luci, nei suoi spasimi e nei suoi fremiti, nelle sue lacrime e nei suoi sorrisi.

Le altre arti — pittura e scultura — non si preoccupano del volto se non per fissarne una sola espressione assai vaga e sempre immobile, in un gioco di linee, di masse, di volumi. Ma l'espressione è ferma, è quella dell'attimo: perciò non ci prende, non ci commuove, non ci esalta



GRACE MOORE in

## QUANDO LA VITA E' ROMANZO!

A l'inizio di ogni nuova stagione cinematografica, il pubblico italiano, così come i pubblici di tutto il mondo, si domanda: — E quest'anno, quale sarà il film di Grace Moore?

Ciò perchè sembra inconcepibile una stagione cinematografica senza almeno un film della più decorata, della più celebre ed applaudita soprano e attrice cinematografica d'America, Grace Moore, soprannominata l'Usignolo del Metropolitan.

Quest'anno l'annuncio è già stato dato: rivedremo e risentiremo Grace Moore nel nuovissimo superfilm Columbia «Quando la vita è romanzo», originale, spigliato divertente. Le è compagno incomparabile Melwyn Douglas, considerato oggi uno degli assi dello schermo americano e mondiale, in una parte perfettamente aderente alla sua sensibilità di attore serio, misurato, efficacissimo, un po' sminchionato e un po' sentimentale.

Non c'è ormai nel mondo chi non conosca, non ammiri, non ami Grace Moore, subendo il fascino della sua ugola d'oro e della sua squisita arte di delicata e deliziosa interprete di vicende cinematografiche appositamente create e

studiate per lei ed ogni anno aumenta il suo fascino e la sua fama anche in virtù d'una produzione sempre più raffinata e convincente. «Preferisco il romanzo» è la sua ultima fatica. E' perfettamente inutile dire che il film per l'abilità della sceneggiatura, la squisitezza delle partiture musicali scelte con gusto e con moderazione, la vivacità dei caratteri, l'irrequieto susseguirsi delle sorprese, la ricchezza della messa in scena, la raffinata eleganza delle toelette, è il migliore finora prodotto dalla Columbia per e con Grace Moore, cui servirà a cogliere il suo più grande successo.

**NOVITA'** IL  
LUPO DI PARIGI

con FRANCIS LEDERER  
FRANCES DRAKE  
Regia: A. ROGELL



KATHARINE HEPBURN in

## INCANTESIMO

(HOLIDAY)

Tutti sanno della subdola campagna inscenata per scopi inconfessabili da un gruppo di esercenti americani contro Katharine Hepburn che veniva tacciata di scarsa commerciabilità, per non aver mantenuto le eccezionali promesse avanzate col suo primo indimenticato film «Piccole Donne». La Columbia ha voluto dare la più solenne ed energica smentita ai detrattori di questa grande artista col produrre, quasi di sorpresa, «Holiday».

Andato recentissimamente in prima visione nel colossale cinema Radio di New York, il film ha riportato un successo spettacoloso, successo che non solo ha eguagliato, ma ha superato di molto quello di «Piccole Donne». Ecco dunque Katharine Hepburn ed il suo nuovo film Columbia

# IN PRIMO PIANO

*Invece il cinema, con i suoi primi piani, ci dà la donna vera, in un momento saliente della sua vita, in una espressione mobile del suo io reagente ad una sensazione violenta di gioia, di rabbia, di pena, d'amore.*

*E quasi tutte le artiste, le vere artiste dello schermo trovano nei primi piani la loro vera proporzione, la loro grandezza.*

*Guardate Caterina Hepburn, interprete di «Incantesimo», guardate Grace Moore, interprete di «Quando la vita è romanzo», guardate Joan Blondell, interprete di «C'è sotto una donna» e ditemi se — pur essendo loro — le avete mai viste così belle, così compiute, così espressive. E queste non sono che fotos! Immaginatele nel corso dei tre film su ricordati, film che vedrete nella prossima stagione, film che vi faranno fremere, divertire, entusiasmare, immaginate i loro primi piani non più immobili, ma vivi, veri, e ditemi se non vi viene spontaneo l'applauso alla magia del cinema che fa dei volti umani il simbolo più bello della nostra fantasia, dei nostri sogni, dei nostri desideri.*



JOAN BLONDELL in

## C'E' SOTTO UNA DONNA!

Una coppia d'eccezione: Joan Blondell-Melwyn Douglas, in un film d'eccezione: «C'è sotto una donna!». Le due asserzioni sono perfettamente giustificate non solo dall'altissimo valore intrinseco dell'interpretazione e del prodotto, ma anche dall'eccezionale successo che hanno incontrato

presso il pubblico d'America che ha visto in questo nuovissimo film Columbia il prototipo di un genere di produzione destinato ad incontrare il più assoluto favore presso tutti i pubblici.

«C'è sotto una donna!» è infatti la più abile e riuscita fusione di due generi cinematografici: il giallo sensazionale ed il comico irresistibile, rimasti ambedue alla potenza massima dei loro valori che vi coesistono abilmente dosati ed intelligentemente sfruttati. Le due classiche maschere della tragedia e della commedia brillante si fondono in questo film con un'efficacia veramente incredibile e con un risultato che premia l'audacia dei produttori e l'abilità degli interpreti. Joan Blondell non era mai stata così abile e convincente; Melwyn Douglas non era mai stato così sicuro e così bravo; un film giallo non era mai stato così giallo; un film comico infine, non era mai stato così comico.

Questa è la sintesi critica di «C'è sotto una donna» che vedrete, in un'ineccepibile versione italiana nella prossima stagione.

La trama? Sarebbe chiedere un po' troppo. Vi basti sapere che si tratta di una coppia di sposi, profondamente innamorati l'uno dell'altro, i quali divengono concorrenti e rivali davanti alla soluzione di un dramma appassionante. Battono vie diverse, seguono metodi differenti, si incontrano e si scontrano, si ostacolano e si superano a vicenda. Chi vince?

all'avanguardia della produzione cinematografica mondiale di quest'anno! All'unanime plebiscito di entusiasmo e di ammirazione, si sono associati i più grandi produttori ed i maggiori astri di Hollywood con dichiarazioni definitive. Walter Wanger ha scritto: «E' un vero grande trionfo di un'attrice unica». Norma Shearer: «Credo che la Hepburn debba essere considerata come un'artista di assoluta eccezione». Charles Boyer: «Un'interpretazione ineguagliabile; un film stupendo!». Joan Crawford: «Mai come in questo film bellissimo Katharine è stata così grande. Che successo!».

Le è compagno in questo film Cary Grant, uno dei più simpatici attori di Hollywood che divide con lei il merito del trionfo.

Il film è candidato al primo premio all'Accademia d'Arti e Scienze di New York come il miglior prodotto dell'annata.

NOVITA' UN  
DELITTO A  
GREENWICH

con FAY WRAY  
RICHARD ALLEN  
Regia A. ROGELL



**FRANK CAPRA**

**lavora**

## **di L'IMPOSSIBILE DESIDERIO**

Per quanto Frank Capra ami circondare del più assoluto mistero il suo lavoro di produzione, tutti i giornali del mondo hanno gli obiettivi puntati su di lui e sugli stabilimenti «Columbia» ove il grande regista italo-americano, sta alacramente girando. Jean Arthur, e Lyonel Barrimore, i due principali interpreti del film sono presi particolarmente di mira dai reporter per conoscere i particolari della nuova produzione del regista di «Accadde una notte» e di «E' arrivata la felicità!». Invano! La consegna è di tacere e nessuno osa infrangerla. La più... abordabile è stata Ann Miller, la giovanissima ballerina scoperta da Capra in un locale di Broadway e portata a Hollywood per interpretare una parte nel film. Ella non ha potuto fare a meno di gridare il suo entusiasmo per il regista e per il copione. «Sarà il più grande film della stagione! Ha esclamato. Un soggetto magnifico (pensate è stato pagato 200.000 dollari!) una messa in scena fantastica. Una schiera di interpreti superlativa! Sarà un trionfo!».

Anche James Howard, per solito taciturno, non ha potuto fare a meno di manifestare la sua

gioia per essere stato scelto da Capra e Lyonell Barrymore, interprete magnifico di tanti film, ha dichiarato: «Che volete che dica? Se una cambiale vale per la firma che c'è, i film sono lo stesso. Chi firma è Capra. Quindi il credito è illimitato!»

Edward Harnold ha aggiunto: «C'è bisogno di far domande? E' l'avvenimento più importante della stagione!».

Robert Riskin, che è stato lo sceneggiatore di «L'impossibile desiderio» come lo è stato dei

maggiori e migliori film di Capra, non si è sbottonato se non per dire: «Vedrete, vedrete!...».

Si sa intanto che il lavoro procede alacramente e che Frank Capra conta di terminare «L'impossibile desiderio» entro il corrente mese perchè possa essere pronto per settembre.

Intanto tutta la stampa americana prevede che «L'impossibile desiderio» sarà l'assoluto capolavoro di Capra.

Come non crederle?



si ripercossero inesorabilmente sugli eredi e sui successori all'insanguinato trono dei Tudor. *Destino di sangue* è la sintesi storica della tragica nemesis che si abbattè sulla Dinastia d'Inghilterra dopo la morte del grande despota ed è dopo l'indimenticabile «Le sette mogli di Enrico VIII» il miglior film del genere. Gli artisti che vi prendono parte, sono tra i più celebri e popolari dello schermo inglese e godono anche da noi di giusta notorietà: Nova Pilbeam e Cedrick Hardwicke, l'una interprete della fragile ed infelice Jane Gray vittima delle ambizioni paterne e delle gelosie aristocratiche, l'altro del tirannico Lord Warwick, vero genio del male, sono eccezionalmente bravi. Sensibilissima la regia e lussuosa oltre ogni dire la ricostruzione storica

**E' TERMINATA**

IN QUESTI GIORNI

**A TIRRENIA**



**LA LAVORAZIONE  
DI  
UN IMPORTANTE  
FILM ITALIANO:**



**TUTTA LA  
VITA  
IN UNA  
NOTTE,**

CON

**LUISA FERIDA  
CAMILLO PILOTTO  
GERMANA PAOLIERI  
MINO DORO  
REGIA  
CORRADO D'ERRICO**



ambientale, per cui è stato largamente attinto materiale dalle più note collezioni e perfino dai più celebri Musei d'Inghilterra.

Questo film è una finestra aperta su una delle più appassionanti pagine della Storia inglese che sa abbinare la tragedia più cupa all'idil-

lio più tenero, il tutto in un «pathos» altamente emotivo. Premiato in Inghilterra, giunge a noi con l'aureola di grandi successi riportati ovunque.

Per tutto quanto sopra, *Destino di sangue* è un film che si impone decisamente per assoluti valori artistici e spettacolari.

Un film eccezionale

**TUNDRA  
SELVAGGIA**



Se l'enorme ascendente personale e politico di Enrico VIII era riuscito a frenare, a spezzare ed a dominare le gelosie dei Lords ribelli e dei

feudatari insofferenti, la sua morte distrusse l'incantesimo di quella tregua forzata ed i fermenti e le ambizioni, le vendette e gli odi partigiani



Mischa Auer

**MISCHA AUER** russo di nascita, andò in America da bambino presso il nonno materno che gli insegnò un po' di tutto e un po' di tutto gli fece fare fuorchè permettergli di dedicarsi all'arte drammatica e fu per questo che egli un giorno se ne andò di casa con una compagnia girovaga. Dopo qualche anno riuscì ad entrare in una compagnia stabile a Broadway specializzandosi nel Gran Guignol. Con ruoli simili fu scritturato ad Hollywood ove stentò a farsi luce finchè un regista intelligente non capì che Mischa Auer poteva fare ben altro. Allora la sua carriera fu rapidissima. *Baciami così!* interpretato da lui insieme a Madeleine Carroll e Francis Lederer (film che vedremo nella prossima stagione) gli ha aperto tutte le strade tra le quali quella di poter partecipare al nuovo film di Capra *L'impossibile desiderio* accanto a Jean Arthur, Lionel Barrymore, James Stewart, Edward Arnold, Ann Miller.



Melwyn Douglas

**MELWYN DOUGLAS** anche, è di origine russa, giacchè il padre, noto pianista, era nato a Pietroburgo. Studente diligentissimo, sognò di laurearsi in lettere e di dedicarsi alla letteratura, ma suo padre volle che egli si laureasse in legge e sua madre che si iscrivesse alla Università di medicina, ed egli allora si dette all'arte drammatica specializzandosi nel repertorio shakespeariano. Dopo di essere stato a fianco di Greta Garbo in « Come tu mi vuoi » e di Claudette Colbert in « Voglio essere amata », lo rivedremo quest'anno in due film bellissimi: *Preferisco il romanzo*, con Grace Moore, e *C'è sotto una donna!*, con Joan Blondell, il primo musicale, il secondo giallo-blu; ambedue fuori-classe.

**CARY GRANT** sebbene non abbia che 28 anni, può vantarsi di avere avuto una vita assai movimentata: a dodici anni, meccanico, a quattordici, acrobata, a sedici comico, a diciotto cantante di varietà, a venti ballerino, a ventitre attore cinematografico. Dopo aver partecipato a molti film nelle principali case di produzione, è da due anni scritturato dalla Columbia per cui quest'anno ha interpretato due dei principali film della stagione: *La febbre di vivere* (Holiday) insieme a Katherine Hepburn, e *L'orribile verità* insieme a Irene Dunne e Ralph Bellamy. Ambedue i film, attesissimi in Italia, hanno riportato clamorosi successi in America ove sono stati considerati all'apice della produzione cinematografica dell'anno.

**WALTER CONNOLLY** è uno dei più anziani attori di Hollywood nella cui città lavora sin dall'epoca del muto senza che la sua fortuna e la sua popolarità soffrissero mai di offuscamenti o di soste. Ricercatissimo in ruoli di caratterista, ha partecipato a oltre cento film come interprete principale o come comprimario. Da parecchi anni è alla Columbia che non lo ha mai voluto cedere ad altra Compagnia. Lo rivedremo nella prossima stagione in un film altamente drammatico e violentemente emozionante: *Penitenziario*, insieme a Jean Parker scritturata dalla Columbia per una serie di film; il secondo dei quali è *La vita comincia con l'amore*.

**JACK HOLT**, è da anni l'idolo delle platee di tutto il mondo. Specialmente i giovani ed i giovanissimi amano la sua forza maschia e generosa, la sua intraprendenza, la sua bontà. Il continuo successo di questo attore bravissimo, è certo dovuto al fatto che egli si è sempre rifiutato di interpretare parti antipatiche al pubblico, ciò che ha giovato assai al suo prestigio e alla sua popolarità. Da tempo alla Columbia, ha quest'anno interpretato parecchi film tra i quali primeggia un giallo emozionantissimo: *Presi dai G-Men*, film che ha confermato la grandissima forma di questo attore generoso e leale, eroe di mille avventure e protagonista di mille eroismi.



Cary Grant

Walter Connolly

Jack Holt



NOVELLA PER IL TRAM

## IL CATALOGO

Come ogni anno il Consorzio E. I. A. ha editato il mese scorso un bel catalogo illustrato di tutta la produzione E. I. A.-Columbia che lancerà nella stagione cinematografica 1938-39, e come ogni anno detto catalogo è riuscito oltreché una guida assai efficace, una pubblicazione assai bella, varia, ricca.

Il biglietto di presentazione non poteva essere migliore e gli esercenti hanno dimostrato di gradirlo e di apprezzarlo. (A proposito, quelli tra gli Esercenti che ancora non lo avessero ricevuto, possono farne richiesta alle rispettive filiali di Zona del Consorzio E. I. A. o direttamente alla Direzione Generale a Roma, che provvederà a farlo immediatamente recapitare loro).

Il cav. rag. E. G., gerente del cinema Impero di M., ha avuto un'idea gentile quanto originale: recatosi da un fotografo, e messosi in posa davanti ad uno sfondo di manifesti editi dal Consorzio E. I. A. lo scorso anno, si è fatto ritrattare con il nuovo catalogo in mano, in atteggiamento di porre grande interesse alla pubblicazione. Ottenuta la prima copia in formato 18 per 24, incollata su un cerulo cartone Leonardo, l'ha inviata agli Amministratori Delegati del Consorzio E. I. A. non senza avervi postillato sopra una fervorosa dedica di compiacimento e di augurio.

L'atto cortese e originale è stato assai apprezzato e, in gara di cortesia e di originalità, i ricevuti si sono affrettati a farsi fotografare tenendo in mano il ritratto del cav. rag. E. G. il quale ha tra le mani il nuovo Catalogo E. I. A.-Columbia. La prima copia di tale fotografia nel formato 24 per 30 incollata su di un elegante cartone avorio e munita di dedica, è stata inviata al detto gerente del cinema Impero di M. La cosa avrebbe potuto finire qui. Ma quando ci si mette sulla via della cortesia e dell'originalità, tutto sta a cominciare.

Erano trascorsi pochi giorni, ed ai dirigenti del Consorzio E. I. A. giunse un plico raccomandato di vasto formato: apertolo essi hanno ammirato con sorpresa e compiacimento, un magnifico ritratto del cav. rag. E. G., gerente il cinema Impero di M., che teneva tra le mani la fotografia dei dirigenti dell'E. I. A. aventi in mano la fotografia del cav. rag. E. G. che sfogliava il nuovo catalogo dell'E. I. A. Naturalmente in formato 30 per 40.

La sfida cortese ed originale è stata subito raccolta e due giorni dopo partiva da Roma all'indirizzo del cav. rag. E. G. gerente il cinema Impero di M., un vasto plico raccomandato con una fotografia formato 40 per 50 raffigurante i dirigenti dell'E. I. A. che tengono in mano la fotografia del cav. rag. E. G. che ha tra le mani il ritratto dei dirigenti dell'E. I. A. mostrandoti la riproduzione dello stesso Cavaliere mentre sfoglia il nuovo catalogo dell'E. I. A.

Quattro giorni di tempo ed ecco giungere una nuova fotografia 50 per 60 riprendente il cav. rag. E. G. gerente il cinema Impero di M., ritrattato mentre ha tra le mani la fotografia dei dirigenti dell'E. I. A. che guardano con compiacimento la sua fotografia mentre ha tra le mani la fotografia di essi che guardano la sua fotografia mentre sfoglia il nuovo catalogo dell'E. I. A.

La cosa non finisce qui: ho visto questa mattina uscire in auto i dirigenti dell'E. I. A., recanti la fotografia suddetta. Penso che siano andati dal fotografo e che domani o dopo partirà un nuovo plico raccomandato all'indirizzo del cav. rag. E. G. gerente del cinema Impero di M.

Il quale, senza dubbio...

Punto e basta

• Wyn Cahoon interprete di « Recluse » l'appassionante film che rivela al pubblico europeo un lato pressochè ignoto della vita americana, ha l'aria di essere sempre distratta e di prendere in giro il prossimo.

Recentemente, intervenne ad un ricevimento offerto ad un illustre astronomo che a un certo punto riferendosi ad una cometa disse:

— Sono certo che la sua coda investirà il nostro pianeta e così tra venti secoli l'umanità scomparirà dal mondo.

Preoccupatissima Wyn Cahoon interruppe: — Fra quanto ha detto, professore?

— Venti secoli.

— Ah, meno male! Avevo capito dieci secoli!..



• Leni Riefenstahl, la grande regista tedesca autrice di « Olimpia » il colossale film che sta riportando un enorme successo in tutto il mondo rialzando di colpo il prestigio del cinema germanico, era invitata a un pranzo offerto in suo onore da una illustre ma vecchia attrice berlinese.

Si parlava di bellezza e si accennò ad un'artista che aveva da tempo superata l'età canonica. La padrona di casa intervenne:

— Perché non abbandona l'arte? Io quando avrò superato i cinquanta anni mi ucciderò!

E Leni Riefenstahl, all'orecchio del vicino:

— Ci capita una cosa atroce: Stiamo pranzando in casa di un cadavere!

Ricordate questi occhi!



Sono quelli di Mary Russell sorella di Rosalind, scoperta e ingaggiata da Frank Capra che le ha predetto un luminoso avvenire.

• Del Cambre, interprete dell'originale film « Tundra selvaggia » passa per un incorreggibile burlesco.

Si trovò una volta alla stazione alla partenza di un treno. Un conduttore gridò ad un giovane:

— Presto, salga, il treno parte.

— Un bacio a mia moglie e son sopra!

Del Cambre disse:

— Salga presto, salga. La bacerò io!



• Walter Connolly, il simpaticissimo attore della « Columbia » interprete con Jean Parker, dell'emozionante film « Penitenziario » invitò ad un ballo una matura attrice dello schermo non più giovane, malgrado l'apparenza.

— Siete troppo vecchio, caro Walter, per ballare il valzer con me!

— Non dicevate così quando avevamo la stessa età!

• Questa la racconta Grace Moore, la celebre soprano e artista cinematografica che ha interpretato quest'anno il bellissimo film « Preferisco il romanzo ».

— Cantavo in un concerto di beneficenza a Londra tre estati fa. Nella sala si soffocava, quando un deputato inglese disse a voce assai alta:

— Non è una cantante per questa stagione; ha la voce troppo calda!

• Melvyn Douglas, interprete di « Quando la vita è romanzo! » con Grace Moore e di « C'è sotto una donna! », con Joan Blondell, è un emerito burlesco.

In visita a un museo, con Douglas Montgomery, disse:

— Io non mi commuovo molto alla scultura. Pure una volta, una testa di donna mi ha fatto piangere!

— Doveva avere un'espressione straziante.

— No; mi cadde sui piedi!..

• Cary Grant, che con Irene Dunne in « L'orribile verità » e con Catharine Hepburn in « Holiday » ha raggiunto la perfezione interpretativa, andò un giorno a trovare Jean Parker che in quei tempi lavorava al film Columbia « La vita comincia con l'amore ».

— La signorina è in bagno — disse la cameriera.

— Bene, ditele che c'è un palombaro!

• Durante una festa da ballo, il marito di una signora celebre per le sue scollature si rivolge a Jean Arthur, protagonista del nuovo film di Capra « L'impossibile desiderio », e le chiede se abbia visto sua moglie:

— Non tutta, ma buona parte..

• Sull'«album» di Nova Pilbeam, delicata interprete di « Destino di sangue », un ignoto ha scritto: « La donna è più tenera dell'uomo » e ha firmato: « Un cannibale ».

## PROVERBI

spostati e sposati a cura di Luli Deste interprete di

« La sua maniera d'amare »

Chi fa da sé - fa il monaco. L'abito non - fa per tre.

Chi la fa - va sano.

Chi va piano - l'aspetta.

Ride ben chi - poco mantiene.

Chi molto promette - ride per ultimo.

Tra i due litiganti - non mettere il dito.

Tra moglie e marito - il terzo gode.

• Edward G. Robinson va a trovare Jacqueline Wels, protagonista di « Presi dai G. Men » e ne vede uscire un celebre medico. Preoccupato, domanda all'attrice:

— Ho visto uscire il dottore da casa vostra. Niente di grave, spero!

— Al contrario, gravissimo; ri-

Dove ha il cuore MARLENE ?

E' questa la domanda che si rivolgono milioni di innamorati della Dietrich passata da poco alla « Columbia ».

La risposta l'ha data il suo calzolaio. Così...

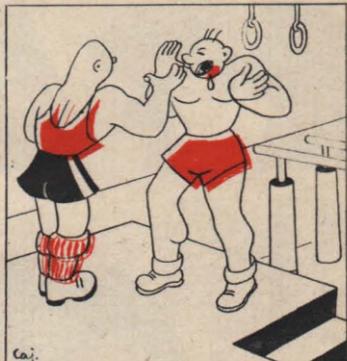


## Fra cineamatori



— Sempre gli stessi, questi film! Mai qualcosa di nuovo! Va a vedere il film « Olimpia »: non dirai più così.

## Fra sportivi



— Avrei fatto qualunque cosa per poter assistere alle Olimpiadi di Berlino! — Va a vedere il film « Olimpia » e sarà lo stesso, anzi..

## Fra artisti



— Non so che sia, ma non riesco più a vedere qualche bel nudo! — Va al film « Olimpia » Festa dei popoli. Festa della bellezza e rimarrai di stucco!

## Fra «racchi»



— Ti proibisco di andare a vedere il film « Olimpia » vi si vedono troppe belle ragazze. — Va bene, cara; ma non andarci nemmeno tu! Vi si vedono certi giovanetti..

sponde la graziosa attrice. E' venuto a farsi pagare!

• Jack Holt, interprete di « Presi dai G. Men » entrò un giorno da un barbiere e sedendosi disse:

— Vi prego di usare un rasoio appena nato.

— Come appena nato? Chiese il padrone.

— Sì, che non abbia messo i denti!..